

Fantasia oppure realtà?

ELIO DEL BIAGGIO

Mi trovo a letto ormai da qualche ora. E' quasi la una ed ancora non ho chiuso occhio. Cosa diavolo mi starà mai succedendo in questa fredda notte di dicembre?

Qualche istante più tardi, purtroppo ancora sempre sveglio, decido di alzarmi e scendo in cucina. Bevo un bicchiere di acqua fresca. Forse questo riuscirà a calmarmi e a farmi addormentare. Perlomeno, ciò è quanto spero. Scosto le tende e getto un rapido sguardo fuori dalla finestra. E' una notte fonda, ma un cielo meravigliosamente stellato ed un'ancora candida neve, caduta abbondante durante il giorno precedente, rischiarano le immagini esterne in maniera stupenda. Tutto ciò da quasi l'impressione di trovarsi, almeno per un istante, in un mondo da favola. Scorrendo una tale bellezza fuori quei vetri freddi, trasparenti ed artificiali, si riescono perfino a dimenticare i nostri piccoli-grandi problemi quotidiani. Finalmente, mi sento veramente meglio, felice e soddisfatto. Adesso, però, è ora che vada a rintanarmi sotto le mie calde coperte.

Per fortuna mi addormento rapidamente. Sono beatamente cullato dalla candida e tranquilla notte quando, tutt'a un tratto, il campanello della porta d'entrata trilla, turbando il mio profondo sonno. Mi sveglio di soprassalto, o almeno questa è la mia impressione. Chissà cos'avrò mai sentito. Mi sembra tutto veramente così strano. Faccio come se nulla fosse, rigirandomi dall'altra parte. Trascorre qualche minuto ed il campanello trilla nuovamente, facendomi sobbalzare dal letto. Che faccenda curiosa. Guardo l'orologio: sono le quattro. Chi sarà mai quello sciagurato che, nel cuore della notte, si permette di turbare il sonno della gente?

O si tratta di qualcosa di veramente importante oppure è solamente uno scherzo. Mi alzo, infilandomi pantofole e vestaglia. Fa un freddo da cani. Scendo le scale e mi dirigo verso la porta d'entrata. La apro, non senza qualche timore, deciso ad insultare il rompiscatole con tutte le mie forze. La sorpresa è però grande: chi mi trovo davanti, ritto e maestoso?

Un uomo anziano, dalla corporatura massiccia, con una lunga barba bianca ed interamente vestito di rosso: Babbo Natale in persona! Rimango letteralmente a bocca aperta, completamente estasiato. Egli mi saluta cordialmente, augurandomi Buon Natale e porgendomi un pacchetto. Dalla mia bocca le parole non escono, sono troppo emozionato e meravigliato. Proprio mentre sto per ringraziarlo egli, così com'è arrivato, se ne va, rapidamente.

Ancora stupito, rigiro fra le mani quel pacchetto, rimettendomi nuovamente a letto. Che nottata, ragazzi! Riuscirò mai a riaddormentarmi? E' ormai mattino avanzato. Mia madre, come d'abitudine, mi sveglia, affacciandosi sulla porta della stanza e dicendomi: «Forza poltrone, alzati! Lo sai che ora sono?». Destandomi a fatica dal torpore del sonno, mi tornano alla mente gli strani fatti successi quella notte. Possibile che soltanto io abbia udito il campanello? Si trattava forse soltanto di un bel sogno? Sicuramente lo era. In effetti, non vi sono altre logiche spiegazioni possibili. Tranquillizzato e rasserenato da questa mia riflessione coerente, mi alzo dal letto.

Quant'è grande a questo momento la mia sorpresa scorgendo, sul comodino, un pacchetto. Lo guardo meglio.

Accidenti, si tratta proprio di "quel pacchetto"!

Improvvisamente, mi sorge un dubbio: i fatti di quella notte era pura e semplice fantasia oppure si trattava veramente di realtà?